



Repubblica Italiana

## CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO

C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811

DETERMINAZIONE SINDACALE N. 96 DEL 10/06/2015

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. Art. 1, c. 612 della legge n. 190/2014. Atto ricognitorio.**

### IL SINDACO

**Premesso** che l'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015) prevede un complesso di norme che, facendo seguito al mandato attribuito al Commissario straordinario per la spesa pubblica con l'art. 23 del d.l. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, obbligano gli enti locali a realizzare, a partire dal 2015, processi di razionalizzazione dei servizi pubblici locali (in particolare di quelli a rete) e, soprattutto, delle società da essi partecipate, con l'obiettivo di ridurre gli attori del sistema e di conseguire risparmi di spesa;

**Considerato** che la linea di intervento sulle società è specificamente definita dai commi da 611 a 615 del citato art.1, secondo uno schema che richiede l'impegno degli enti locali teso ad avviare un immediato percorso di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, con traduzione delle misure individuate in un piano operativo, da approvare, pubblicare sul sito internet e inviare alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

**Dato atto**, in particolare, che il comma 611 dispone che gli enti locali *"a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015"*, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

**Considerato** che la definizione delle soluzioni possibili per conseguire la riduzione delle partecipazioni e i risparmi di spesa è rimessa dal comma 612 ad un particolare strumento programmatico, stabilendo - infatti - la disposizione normativa:

- a) che il sindaco definisca e approvi, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicante le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- b) che tale Piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, venga pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione e venga trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti;
- c) che entro il 31 marzo 2016 il sindaco predisponga una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

**Ritenuto**, pertanto, che il legislatore abbia individuato nel Piano operativo una fase del più complesso procedimento destinato a perfezionarsi con la relazione sui risultati conseguiti da inviare alla Corte dei Conti entro il 31 marzo 2016;

**Rilevato** che, in base alla nota diffusa dall'ANCI in data 23 marzo 2015 e alle *Linee guida* di Invitalia, il percorso per la definizione e l'approvazione del Piano operativo intercetta un doppio livello di competenze, chiamando in causa anche il consiglio comunale, laddove il documento approvato dal sindaco preveda misure di riorganizzazione dei servizi pubblici locali ovvero interventi diretti sulle partecipazioni societarie del comune;

**Preso atto** che il comune di Mazara del Vallo partecipa esclusivamente a due società obbligatorie per legge e segnatamente:

|   | Denominazione  | Quota di partecipazione | Durata                           | Funzioni  | Note   |
|---|--|-------------------------|----------------------------------|---|--|
| 1 | BELICE AMBIENTE Società per azioni                         | 33,31%                  | in liquidazione <i>ope legis</i> | Società di gestione dell'ex ATO TP 2 del ciclo dei rifiuti, con funzioni di regolamentazione e di gestione <i>in house</i> del servizio | Costituita nel 2002. In liquidazione dal 27/01/2011  |
| 2 | S.R.R. Trapani Provincia Sud Società consortile per azioni | 35,51%                  | 19 anni                          | Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in società con altri comuni | Costituita con deliberazione CC n. 107 del 26/7/2011 a far data dal 25/10/2012<br>INATTIVA |

**Che** i dati relativi alle partecipazioni societarie risultano pubblicati nell'apposita sottosezione di "Amministrazione trasparente", ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 del d. lgs. 33/2013;

**Vista** la relazione tecnica predisposta dal segretario generale in data 6/6/2015, dalla quale si evince l'indispensabilità delle due partecipate, entrambe obbligatorie per legge con la conseguenza che esse sono pertanto escluse dal raggio di applicazione dell'art. 3, comma 27 della legge n. 244/2007, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 7/2011, trattandosi di "*partecipazioni obbligatorie per legge e che fanno riferimento a servizi istituzionali*";

**Ritenuto** pur tuttavia di adottare il presente provvedimento, quale atto obbligatorio, pur se – in questo caso – meramente ricognitorio, a tutela e nell'esclusivo interesse dell'ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con obbligo altresì di pubblicazione e invio alla Corte dei conti sia del piano operativo di razionalizzazione, sia della relativa relazione tecnica;

**Vista** la Relazione previsionale e programmatica 2014/2016 approvata con deliberazione consiliare n. 129 del 18/12/2014;

**Ritenuta** la propria competenza;

**Visto** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

**Visto** lo Statuto comunale;

*Tutto ciò premesso e considerato;*

## D E T E R M I N A

*Per i motivi di cui in premessa:*

**1. Di approvare** il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente dal comune di Mazara del Vallo, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n.190/2014, quale mero atto ricognitorio, come risultante nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

**1. Di prendere atto** della relazione tecnica di cui all'art. 1, comma 612, della legge n. 190/2014, predisposta dal segretario comunale, come riportata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto.

**3. Di disporre** la pubblicazione del presente piano e della relazione tecnica sul sito istituzionale del comune e la trasmissione di copia, tramite l'ufficio delibere, alla Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana.

**Il Sindaco**  
*f.to (On. Nicolò Cristaldi)*

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
ATTO RICOGNITORIO  
(art. 1, c. 611 e 612 della L. 190/2014)**

La legge 190/2014 ha sancito l'obbligo per gli enti locali di avviare dal 1° gennaio 2015 un programma di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette ed indirette. In particolare, l'artt. 1, commi 611 e 612 della legge di stabilità prevedono che il sindaco predisponga, sulla scorta di una relazione tecnica, un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni in portafoglio, indicando le misure di riduzione e di contenimento dei costi, da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e da rendicontare sul sito istituzionale e alla competente sezione regionale della Corte dei Conti entro il 31 marzo 2016.

Il segretario comunale, sulla scorta degli atti d'ufficio e delle informazioni reperite presso gli uffici comunali, ha elaborato una relazione tecnica in cui si da atto:

- a) del portafoglio delle partecipazioni comunali;
- b) della sussistenza di obblighi di legge al mantenimento delle società;
- c) dell'indispensabilità delle due partecipate, entrambe obbligatorie per legge, che restano pertanto escluse dal raggio di applicazione dell'art. 3, comma 27 della legge n. 244/2007, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 7/2011, trattandosi di "*partecipazioni obbligatorie per legge e che fanno riferimento a servizi istituzionali*".

Il comune di Mazara del Vallo, in atto, partecipa esclusivamente a due società obbligatorie per legge e segnatamente:

|   | Denominazione  | Quota di partecipazione | Durata                              | Funzioni  | Note   |
|---|--|-------------------------|-------------------------------------|---|--|
| 1 | BELICE<br>AMBIENTE<br>Società per azioni                         | 33,31%                  | in liquidazione<br><i>ope legis</i> | Società di gestione dell'ex ATO TP 2 del ciclo dei rifiuti, con funzioni di regolamentazione e di gestione <i>in house</i> del servizio | Costituita nel 2002. In liquidazione dal 27/01/2011  |
| 2 | S.R.R. Trapani<br>Provincia Sud<br>Società consortile per azioni | 35,51%                  | 19 anni                             | Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in società con altri comuni | Costituita con deliberazione CC n. 107 del 26/7/2011 a far data dal 25/10/2012<br>INATTIVA |

I dati relativi alle partecipazioni societarie risultano pubblicati nell'apposita sottosezione di "Amministrazione trasparente", ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 del d. lgs. 33/2013.

La ricognizione del portafoglio societario dovrà comunque essere effettuata dal consiglio comunale con deliberazione da adottarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 27 della legge n. 244/2007, e dell'art. 4, comma 1 della l.r. 7/2011.

Non rientra nell'oggetto del Piano la partecipazione al "*Consorzio Trapanese per la legalità e lo sviluppo*" per la gestione in forma associata dei beni confiscati alla mafia, al quale il nostro comune aderisce a far data dal 5/7/2005, con sede legale presso il Comune di Castelvetrano. E' stato, infatti, chiarito che i consorzi di cui all'art. 31 del d. lgs. 267/2000 non rientrano nel perimetro della verifica imposta dalla legge di stabilità 2015, se non organizzati in forma societaria ex art. 2615-ter del codice civile ( cfr. Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Veneto, delibera 30.3.2015, n. 205).

Per quanto attiene alla Belice Ambiente s.p.a., si tratta della Società di gestione dell'ex ATO TP 2 del ciclo dei rifiuti, posta in liquidazione ai sensi dell'art. 19 della l.r. 9/2010 che ha riformato il sistema organizzativo del ciclo dei rifiuti. Di fatto, a seguito della l.r. 2/2013, dal 30/10/2013, la gestione del servizio è effettuata dal Commissario straordinario giusta ordinanza n. 8/Rif. del Presidente della Regione Siciliana, più volte reiterata e da ultimo con ulteriore ordinanza Presidenziale n. 2/Rif. del 14/1/2015 che ha prorogato la gestione straordinaria fino al 30/6/2015. Il Commissario straordinario, che opera in nome e per conto del comune, si avvale della struttura organizzativa, del personale e dei mezzi della società in liquidazione. Il comune continua a sostenere, finanziandoli attraverso la tariffa rifiuti, i costi di funzionamento e di

amministrazione della società posta in liquidazione, della quale non risulta approvato il bilancio dell'esercizio 2013 né è stato presentato quello dell'esercizio 2014. Trattandosi di società partecipata obbligatoria, peraltro in liquidazione e commissariata, non si ritiene sussistano presupposti per proporre alcuna misura di razionalizzazione.

Con riguardo alla Società di regolamentazione dei rifiuti ( SRR) ATO n. 18 “ Trapani Provincia Sud”, si fa presente che la stessa è stata costituita a far data dal 25/10/2012, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 107 del 26/7/2011. Anche la costituzione di detta società rappresenta obbligo di legge, alla luce delle norme regionali di cui alla L.R. n. n. 9/2010 come modificata dalla legge regionale 9 maggio 2012 n. 26. Trattandosi di società partecipata obbligatoria, peraltro in liquidazione e commissariata, non si ritiene sussistano presupposti per proporre alcuna misura di razionalizzazione.

Si ritiene opportuno evidenziare che questo ente, con deliberazione della Giunta municipale n. 138 del 14/09/2013, ha espresso la volontà di identificare la perimetrazione dell'Area di Raccolta Ottimale (ARO) nella delimitazione del territorio comunale di Mazara del Vallo, accertato che quest'ultimo presenta le caratteristiche di cui al punto 8 delle linee guida del 04.04.2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità, fermo restando la competenza della Regione Siciliana alla verifica della rispondenza di detta perimetrazione alla vigente normativa in materia. Con successiva deliberazione della Giunta municipale n. 21 del 19/2/2015, è stato adottato il Piano di intervento dell'A.R.O. “Mazara del Vallo” all'interno dell'A.T.O. n. 18 Trapani Provincia Sud, prontamente trasmesso, unitamente alla documentazione relativa alla perimetrazione del bacino di affidamento e all'organizzazione dello stesso, all'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità-Dipartimento dell'acqua e i rifiuti, per la relativa istruttoria ed approvazione. L'Assessorato regionale, con nota prot. n. 16745 del 14/4/2015, ha trasmesso il decreto del DDG n. 436 del 13/4/2015 di Approvazione del Piano d'Intervento dell'Ambito di raccolta ottimale (ARO) del comune di Mazara del Vallo, stralciando il capitolato d'oneri ed il quadro economico di spesa “che dovranno essere approvati con delibera di Consiglio Comunale”. In atto è in corso di istruttoria da parte del responsabile del procedimento la relativa proposta di deliberazione da sottoporre al consiglio comunale.

**Il Sindaco**  
*f.to (On. Nicolò Cristaldi)*

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario certifica, su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione on-line, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio on-line sul sito istituzionale di questo Comune [www.comune.mazaradelvallo.tp.it](http://www.comune.mazaradelvallo.tp.it) per quindici giorni consecutivi, dal 18/06/2015 al 03/07/2015, a norma dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n. 44.

*Dalla Residenza Municipale* \_\_\_\_\_

L'addetto alla pubblicazione on-line

\_\_\_\_\_

In fede  
IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

=====